

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G10667 del 27/07/2017

Proposta n. 13749 del 25/07/2017

Oggetto:

Installazione "Società Vallone S.r.l.", sita nel Comune di Anagni (FR), via Paduni snc - Errata Corrige alla Determinazione n. G06849 del 16/5/2017.

Oggetto: Installazione “Società Vallone S.r.l.”, sita nel Comune di Anagni (FR), via Paduni snc - Errata Corrige alla Determinazione n. G06849 del 16/5/2017.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti”

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Risorse Idriche e difesa del suolo” all'Ing. Mauro Lasagna a far data dal 1° gennaio 2016;

VISTA la Determinazione n. G02159 del 23.02.2017 con la quale si è proceduto alla riorganizzazione della Direzione regionale “Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti” attraverso la istituzione dell'Area “Ciclo integrato dei rifiuti” e la conferma delle strutture organizzative di base già esistenti, denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi”;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che:

- la Società Vallone S.r.l. (di seguito Società), P.IVA 05703051002, con sede legale in Roma, v. Francesco Denza n. 20 e sede operativa nel comune di Anagni (FR), via Paduni snc, gestisce un impianto di recupero e

smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in forza dell'Autorizzazione n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii., ed opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;

- con Determinazione n. G06849 del 16/5/2017 è stata rilasciato alla Società l'atto autorizzativo relativo all'istanza di variante sostanziale alla Determinazione n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii., riguardanti modifiche inerenti la gestione delle acque meteoriche delle acque civili e il punto di emissione convogliata E5;
- la Società, con nota del 14.07.2017, acquisita agli atti della Regione al n. I.0362230.14-07-2017, ha richiesto un aggiornamento della suddetta Determinazione n. G06849 del 16/5/2017, per apportare correzioni ad alcune inesattezze/refusi riportati nella Determinazione medesima, come nel seguente elenco:
 - 1) a pagina n. 5, dopo "PREMESSO che:", nella parte relativa ai dati della Società, per un refuso è stato riportato un numero di P.IVA che non corrisponde a quello esatto 05703051002, peraltro, più volte correttamente richiamato nelle altre successive pagine della Determinazione medesima;
 - 2) nell'Allegato Tecnico:
 - a) nella tabella di pagina n. 7, alla riga "Quantità massima stoccabile istantaneamente presso l'impianto", le quantità espresse in cifre non corrispondono a quelle espresse in lettere; tale modifica formale, peraltro, era già stata apportata con la precedente Determinazione n. G08049 del 01/07/2015, a correzione di quanto riportato nella Determinazione precedente n. G12904/2014, di approvazione di variante sostanziale;
 - b) nella tabella di pagina n. 13, in corrispondenza delle righe dei punti di emissioni E3, E4 ed E5, alla colonna diametro/dimensione del camino sono riportate dimensioni relative ad una sezione quadrata e non circolare, come in realtà; tale inesattezza era presente anche nella Determinazione precedente, n. G12904 del 12/09/2014;
 - 3) alle pagine n. 9 e n. 10, nella tabella riguardante i CER autorizzati relativi al Capannone 2, sono stati omissi i CER 160213 e 200135, quantunque già reinseriti nella precedente Determinazione n. G08049 del 01/07/2015, così come era stato richiesto dalla Società a correzione della Determinazione n. G12904/2014;

RILEVATA altresì la necessità di aggiornare la tabella C6 "SISTEMA DI TRATTAMENTO FUMI" del Piano di Monitoraggio e Controllo presente a pag. 43/54 della medesima Determinazione n. G06849/2017 in questione, tenendo conto della variante al punto di emissione E5 approvata con la Determinazione stessa e in coerenza con la medesima tabella riportata a pagina 13/13 della Determinazione n. G08049 del 01/07/2015, che per il punto di emissione E4 aveva inserito una specifica sul sistema di abbattimento;

TENUTO CONTO dei refusi ed errori formali sopra riportati, si rende necessario apportare le seguenti modifiche alla Determinazione n. G06849 del 16/5/2017:

- dopo il "Premesso che:", nella parte relativa ai dati della Società, il numero della Partita IVA riportato deve essere sostituito con il n. 05703051002;
- le pagine 20/54, 22/54, 25/54 (corrispondenti alle pag. 7, 9 e 13 dell'Allegato Tecnico) devono essere aggiornate come segue e come meglio riportato negli allegati "A", "B", "C" al presente provvedimento:

- nella tabella presente a pag. 20/54, Capitolo “A. CONDIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI”, alla riga “Quantità massima stoccabile istantaneamente presso l’impianto”, le quantità riportate in lettere devono essere modificate con le corrispondenti in cifre, così come riportato nell’Allegato “A”;
 - a pag. 22/54, paragrafo “Attività tecnicamente connessa ATC2 (Capannone indicato nella planimetria in appendice I con il n. 2)”, nello stralcio di Tabella ivi riportata devono essere aggiunti i CER 160213 e 200135, inserendo altresì la parola “pericolosi e”, prima della parola “non pericolosi”, nella frase che precede, così come riportato nell’Allegato “B”;
 - a pag. 25/54 nella tabella “Quadro Emissivo” in corrispondenza delle righe E3, E4, E5, colonna Dimensioni / Diametro Camino, al posto di 04x0,4, 0,6x0,6, 0,6x0,6, deve essere scritto rispettivamente ϕ 0,4, ϕ 0,6, ϕ 0,6, così come riportato nell’allegato “C”;
- la pag. 43/54 del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla Determinazione n. G08049/2015, deve essere sostituita con l’Allegato “D”, che contiene l’aggiornamento della tabella C6 “SISTEMA DI TRATTAMENTO FUMI”, in coerenza con la corrispondente riportata a pag. 13/13 della Determinazione n. G08049/2015, nonché tenendo conto della modifica al punto di emissione E5, approvata con la Determinazione G06849/2017 stessa;

RITENUTO di potere procedere all’errata corrige alla Determinazione G06849 del 16/5/2017, modificandone l’Allegato Tecnico e il Piano di Monitoraggio e Controllo, sostituendo le pagine sopra indicate con gli allegati “A”, “B”, “C” e “D”, al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che ivi si intendono integralmente trascritte e riportate, relativamente all’installazione della Società Vallone S.r.l., P.IVA e C.F. 05703051002, con sede legale in Roma, v. Francesco Denza n. 20 e sede operativa nel comune di Anagni (FR), via Paduni snc:

1. di approvare l’errata corrige alla Determinazione n. G06849 del 16/5/2017, apportando le modifiche all’Allegato Tecnico e al Piano di Monitoraggio e Controllo, secondo quanto riportato negli allegati “A”, “B”, “C” e “D”, al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che rimane salva la possibilità per l’Amministrazione regionale di apportare eventuali modifiche a quanto approvato con il presente atto autorizzativo, anche su indicazione di ARPA Lazio;
3. di stabilire che per quanto non modificato con il presente provvedimento rimane fermo quanto indicato nella Determinazione n. G06849 del 16/5/2017.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Vallone S.r.l., trasmesso ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Anagni, alla A.S.L. di Frosinone, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, oltre che sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(ing. Mauro Lasagna)